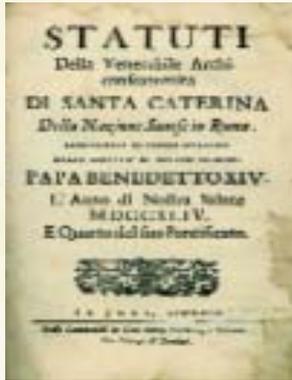
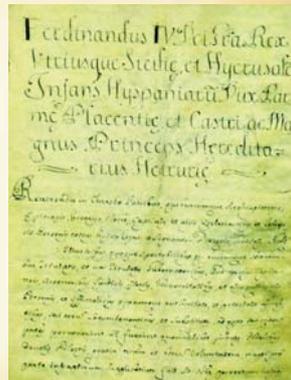


CALENDARIO 2006 CONFEDERAZIONE



CONFRATERNITE



CALENDARIO 2006 DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA ERETTA DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

2006



2006

Carissimi Confratelli e Consorelle, offriamo questo secondo numero del calendario con le fotografie delle "copertine" degli Statuti delle varie Confraternite d'Italia e con gli appuntamenti che costellano il nostro anno pastorale. E' diventato anche questo uno strumento di informazione e di unità, che scandisce il tempo e il nostro camminare insieme.

Un calendario è il segno di una attesa e il dilatarsi di una speranza, che per noi confratelli si chiama Gesù Cristo.

Ogni anno ci viene donato perché possiamo fare esperienza dell'amore di Dio, della sua salvezza, offerta a tutti coloro che hanno il cuore umile e semplice, disponibile ad accogliere il suo dono che è lo Spirito Santo. Alla sequela di Gesù, Divin Maestro, percorriamo il cammino del tempo per costruire ogni giorno la civiltà dell'amore che ha come termine ultimo il regno eterno del Padre.

La vita nuova che ci è stata data nel battesimo deve essere esplicita nelle nostre famiglie, negli ambienti dove esercitiamo la nostra professione e servizi sociali, ma anche nelle nostre Confraternite.

Il segno dell'attesa si concreta nella virtù della carità, che ci deve vedere impegnati a costruire un tempo di pace, di benessere per tutti, di maggiore fraternità, di rispetto per il creato e per l'uomo, dal più piccolo al più vecchio.

La fede, la speranza e la carità sono tre virtù teologali che il Signore ci dona per vivere in pienezza il nostro tempo, per costruire una città a misura di uomo, ma anche per sentire sempre più profondo il legame con lui che è il nostro termine ultimo, l'Amore che non avrà mai fine.

Accogliamo questo dono del calendario anche come un ulteriore stimolo ad essere confratelli nella fede e nell'impegno a fare crescere l'unità nella Confederazione delle Confraternite d'Italia.

Inizia un nuovo quinquennio per il Consiglio Nazionale della Confederazione. Ci auguriamo tutti che questo tempo sia ricco di opere buone, di saggia e prudente guida, di unità e amore confraternale, di stimoli e iniziative che rafforzino i vincoli che già ci uniscono.

Buon Anno.

✠ Armando Brambilla
Vescovo Ausiliare di Roma
Delegato per le Confraternite

"Le Confraternite sono associazioni di fedeli che si radunano per determinati scopi di preghiera, di carità e di pubblico culto, canonicamente istituite ed organizzate sotto la dipendenza dell'Autorità Ecclesiastica". I propri fini e modalità di azione sono racchiusi in un proprio Statuto e annesso Regolamento.

Si può comprendere quanto importante sia lo Statuto per regolare la vita confraternale. Esso esprime i fini istituzionali e quindi gli specifici delle Confraternite, le modalità operative, i ruoli gerarchici, ecc.

Lo Statuto è sempre stato il depositario della vita confraternale e per questo abbiamo voluto "onorarlo" dedicando il calendario 2006 ai nostri antichi statuti.

Oggi, grazie anche all'opera della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e alla sensibilità ed apertura dimostrata dalla Chiesa Italiana, le Confraternite stanno esprimendo una nuova vitalità e si è alla ricerca di nuovi modi di operare sia in una pastorale integrata che nella carità.

Tali nuove modalità dovranno essere aggiunte a quelle esistenti e per questo in alcuni casi potrebbe rendersi necessaria una modifica degli Statuti esistenti che certamente faciliterà lo svolgersi della vita confraternale nei prossimi anni.

La Confederazione, dove necessario, si rende disponibile ad aiutare i confratelli in questa revisione che poi dovrà essere sottoposta all'approvazione finale del proprio Ordinario Diocesano.

Sono certo che dotarsi dello strumento più appropriato permetterà alle nostre Confraternite di meglio svolgere quel ruolo che le è dovuto nella Chiesa e società italiana.

A mio nome e della Confederazione auguro a tutti Voi un fraterno 2006, augurandomi che i giorni scanditi dal nostro calendario siano ricchi di opere, preghiere, speranza e carità.

Francesco Antonetti
Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

**PALERMO 8 GENNAIO
CELEBRAZIONE
EUCARISTICA
NELLA CHIESA
DI S. MATTEO**



**DIOCESI DI
LOCRI GERACE
21 GENNAIO
MARCIA DELLA PACE**

2006 GENNAIO 2006

1 D	Maria SS. Madre di Dio	s	
2 L	SS. Basilio M. e Gregorio N.	m	
3 M	S. Genoveffa		
4 M	S. Elisabetta Seton		
5 G	S. Amelia		
6 V	Epifania del Signore	s	
7 S	S. Raimondo de Peñafort	mf	
8 D	Battesimo del Signore	f	PALERMO
9 L	S. Marcellino		
10 M	S. Aldo		
11 M	S. Iginò		
12 G	S. Cesira		
13 V	S. Ilario	mf	
14 S	S. Felice da Nola		
15 D	S. Mauro		
16 L	S. Marcello		

17 M	S. Antonio Abate	m	
18 M	S. Margherita d'Ungheria		
19 G	S. Mario e fam.		
20 V	S. Fabiano	mf	
21 S	S. Agnese	m	LOCRI GERACE
22 D	S. Vincenzo		
23 L	S. Emerenziana		
24 M	S. Francesco di Sales	m	
25 M	Conversione di S. Paolo	f	
26 G	SS. Timoteo e Tito	m	
27 V	S. Angela Merici	mf	
28 S	S. Tommaso d'Aquino	m	
29 D	S. Valerio		
30 L	S. Martina		
31 M	S. Giovanni Bosco	m	

**CONFRATERNITA DI SANTA CHIARA
IN BOGLIASCO**

La fondazione della Confraternita di Santa Chiara a Bogliasco risale al 1403. In quegli anni erano ancora vivi il ricordo ed il fermento lasciati dal passaggio lungo le Riviere del movimento dei Bianchi di Provenza del 1399. La Confraternita di Santa Chiara a Bogliasco, come altre confraternite liguri, sorse appunto dietro questa spinta, e sin dall'inizio fu finalizzata, oltreché all'aiuto reciproco tra i propri aderenti, anche e soprattutto al suffragio dei defunti ed alla loro tumulazione.

Della sua esistenza, già nel XVI secolo esiste numerosa documentazione in atti notarili; un altro documento fondamentale che conferma la sede della Confraternita, in un edificio religioso è il resoconto della Visita apostolica alle chiese della Diocesi di Genova, fatta da Mons. Francesco Bossi nel 1582.

La Confraternita si diede nel XVIII secolo una precisa organizzazione interna, con lo Statuto approvato dall'Autorità ecclesiastica nel 1654; in esso erano definite le varie funzioni ed i vari incarichi al suo interno.

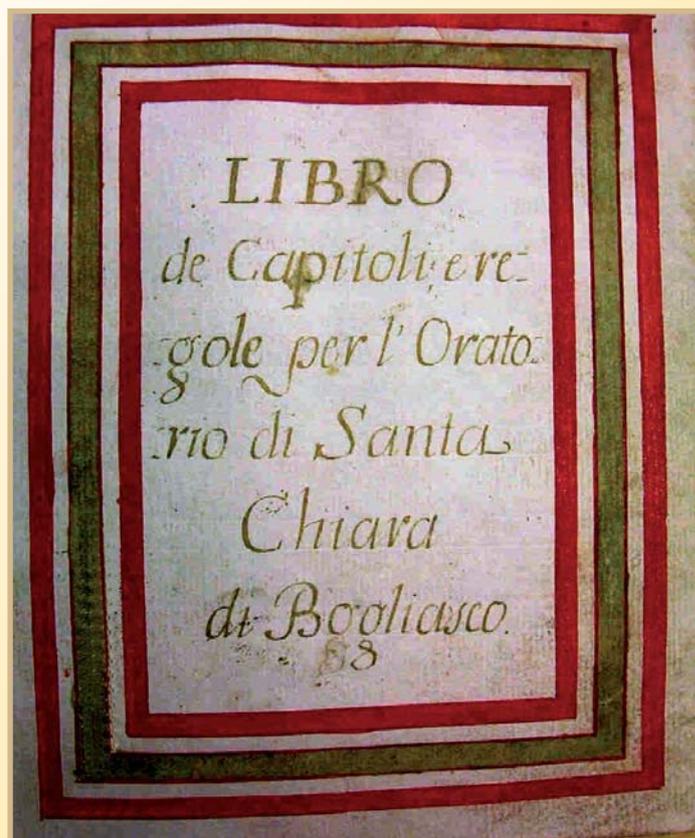
Molte sono le opere di inestimabile valore che sono custodite nella Chiesa della Confraternita.

Meritano infine un accenno, per la loro spettacolarità, i maestosi crocifissi portati annualmente in processione in occasione delle festività patronali. (N.S. del Carmine, 16 luglio, Santa Chiara, 11 agosto). Sono opere di questo secolo e d'artisti pressoché sconosciuti; è tuttavia grandioso lo spettacolo della processione per le vie del paese, con questi crocifissi del peso assai prossimo al quintale ed anche più, portati in particolare equilibrio dai confratelli di S. Chiara.

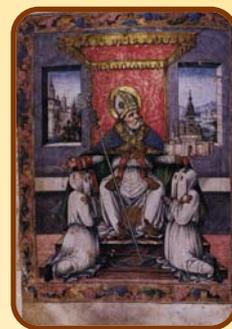
PENSIERO DEL MESE

Allo stesso modo che la cupidigia è la radice di tutti i mali, così la carità è la radice di tutti i beni.

Sul Salmo 90,1,8



MODENA
18 FEBBRAIO
SOLENNITÀ DELLA
CONFRATERNITA DI
SAN GEMINIANO,
FESTA DEL MIRACOLO DI
SAN GEMINIANO



2006 FEBBRAIO 2006

1 M	S. Verdiana	
2 G	Presentazione del Signore	f
3 V	S. Biagio	mf
4 S	S. Gilberto Sempr.	
5 D	S. Agata	
6 L	SS. Paolo Miki e c.	m
7 M	S. Teodoro	
8 M	S. Girolamo Emiliani	mf
9 G	S. Apollonia	
10 V	S. Scolastica	m
11 S	Madonna di Lourdes	mf
12 D	S. Benedetto di Aniane	
13 L	S. Benigno	
14 M	SS. Cirillo e Metodio	f

15 M	S. Sigfrido	
16 G	S. Giuliana	
17 V	S. Flaviano	
18 S	S. Claudio	MODENA
19 D	S. Corrado Confalonieri	
20 L	S. Eleuterio	
21 M	S. Pier Damiani	mf
22 M	Cattedra di S. Pietro	f
23 G	S. Policarpo	mf
24 V	S. Sergio di Cesarea	
25 S	S. Cesario	
26 D	S. Alessandro di Alessandria	
27 L	S. Gabriele dell'Addolorata	
28 M	S. Osvaldo di Worcester	

CONFRATERNITA DI SAN GEMINIANO
MODENA

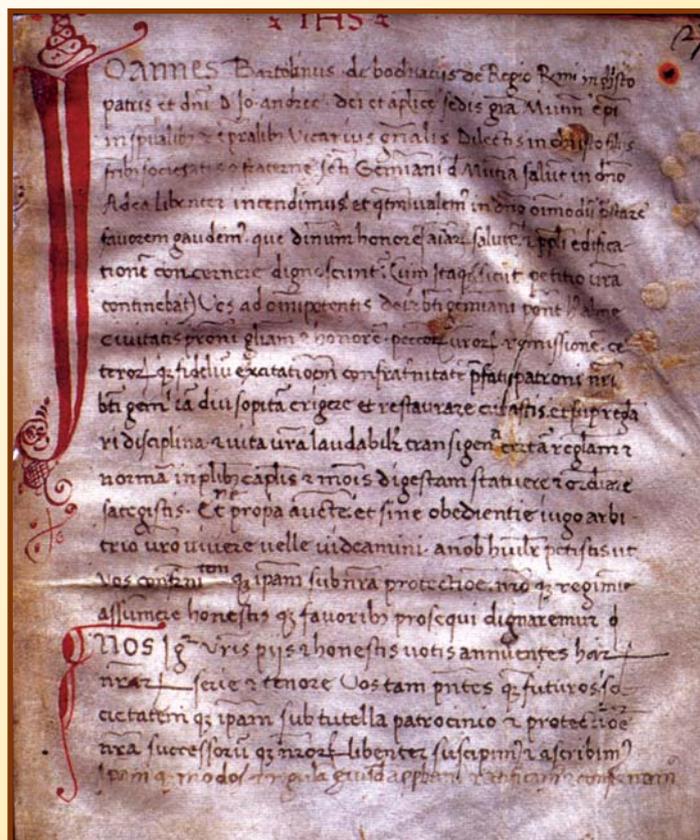
Gli Statuti della Confraternita di S. Geminiano sono stati quattro, redatti rispettivamente nel 1492, nel 1572, nel 1745, e nel 1821, malgrado si ipotizzi la nascita nel 1348, in occasione di una terribile pestilenza in "modona" come uno scritto narra. La Confraternita nasce per fini esclusivamente assistenziali prendendosi cura dei colpiti dalla peste, per assisterli e per dar loro una degna sepoltura. Un'ospedale detto delle Case Vecchie fu costruito con il contributo della Confraternita che nel contempo ne fece la sua prima sede.

Nel 1492 anno nel quale la Confraternita di San Geminiano si diede il primo Statuto era ospitata presso i Padri francescani del Terz'Ordine, si insediò nel 1524 nell'Oratorio di San Silvestro per poi passare nel 1756 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate. Nel documento pontificio del 1451 si parla di domus beatae Mariae de Gratiis, che si trovava evidentemente in precarie condizioni se, dieci anni dopo, dei contributi davvero provvidenziali ne consentirono la ristrutturazione.

PENSIERO DEL MESE

Fatti tempio di Dio! Non soltanto ogni singolo diviene tempio di Dio, ma tutti insieme tempio di Dio. Siamo costruiti qual luogo di Dio, casa sua noi siamo!

sul salmo 131,5



**GENOVA
10 MARZO
VIA CRUCIS DIOCESANA**

**DIOCESI DI OPPIDO PALMI
11 MARZO
ASSEMBLEA GENERALE
DELLE CONFRATERNITE**



**SAVONA - 18 MARZO
470^A RICORRENZA
MADONNA DELLA MISERICORDIA
PROCESSIONE DALLA CATTEDRALE
AL SANTUARIO**

**CARROSIÒ - 26 MARZO
FESTA DI N.S. DELLA MISERICORDIA
PATRONA DELLE
CONFRATERNITE LIGURI
PRIORATO ARCIDIOCESI DI GENOVA**

2006

MARZO

2006

1 M	Le Ceneri	GRADOLI
2 G	S. Quinto il Taumaturgo	
3 V	S. Cunegonda	
4 S	S. Casimiro	mf
5 D	S. Adriano di Cesarea	
6 L	S. Coletta	
7 M	SS. Perpetua e Felicita	mf
8 M	S. Giovanni di Dio	mf
9 G	S. Francesca Romana	mf
10 V	S. Macario	GENOVA
11 S	S. Costantino	OPPIDO PALMI
12 D	S. Fina	
13 L	S. Patrizia	
14 M	S. Matilde	
15 M	S. Luisa de Marillac	
16 G	S. Eriberto	

17 V	S. Patrizio	mf	
18 S	S. Cirillo di Gerusalemme	mf	SAVONA
19 D	S. Giuseppe	s	
20 L	S. Claudia		
21 M	S. Nicola di Flüe		
22 M	S. Benvenuto Scotivoli		
23 G	S. Turibio de Mogrovejo	mf	
24 V	S. Alessandro		
25 S	S. Isacco		
26 D	S. Lucia Filippini		CARROSIÒ
27 L	S. Ruperto		
28 M	S. Gontrano		
29 M	S. Secondo di Asti		
30 G	S. Giovanni Climaco		
31 V	S. Beniamino		

**CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DELLA CARITÀ
LICATA**

Si ha notizia dell'esistenza della Compagnia di S. Maria della Carità di Licata sin dal 1503, a tale anno risalirebbe una voluminosa regola citata in alcune relazioni inviate dal Governatore Vincenzo Bruscia alla Curia Vescovile di Agrigento negli anni trenta del secolo scorso.

Purtroppo, tale documento andò perduto nel 1989, quando ignoti vandali, penetrati nella sede della Confraternita, diedero alle fiamme uno degli armadi dove era custodito insieme ad altra documentazione più recente. Una Compagnia sotto questo titolo la si ritrova a Bologna, già dal 1252, dedita ad assistere infermi, poveri, pellegrini e viandanti.

Se si considera che vi è una stretta correlazione tra titolo e scopo di un ente, è probabile che anche questa di Licata sia sorta per esercitare pratiche di pietà ed opere di misericordia verso le sfere più povere della società licatese del tempo.

Agli inizi del Seicento il confluire nella Confraternita tanto di un buon numero di ecclesiastici, quanto di laici appartenenti a famiglie tradizionalmente vicine alla Chiesa, fece sentire il bisogno di porre l'Istituzione sotto l'egida di quest'ultima, cosa che avvenne anche per altre compagnie, le quali, sebbene fondate secoli prima, chiesero il riconoscimento dell'autorità ecclesiastica in virtù dei canoni stabiliti nel Concilio di Trento per tale tipo di istituzioni. Sulla scorta di un memoriale inviato alla Curia Vescovile di Agrigento, infatti, il Vescovo Mons. Frà Vincenzo Bonincontro, con bolla del 16 Luglio 1619, dichiarava costituita la Congregazione di Santa Maria della Carità. Il 14 febbraio del 1625 fu approvato lo Statuto costituito da 27 capitoli.

PENSIERO DEL MESE

I buoni usano questo mondo per poter godere di Dio; i malvagi, invece vogliono usare di Dio per poter godere di questo mondo.

città di Dio xv 7,1

**CHARITAS
REGOLE, E CAPITOLI
DELLA VENERABILE
CONGREGAZIONE
DI NOSTRA SIGNORA DELLA
CARITÀ
DI QUESTA CITTÀ DELLA
LICATA.**

PALERMO - 2 APRILE: PASQUA DEL CONFRATE

ROMA - 7 APRILE: VIA CRUCIS DELLE CONFRATERNITE

**SAVONA - 8 APRILE: 30° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE
PRIORATO DIOCESANO DELLE CONFRATERNITE**

**SESSA AURUNCA - 10-15 APRILE:
RITI DELLA SETTIMANA SANTA**



**GENOVA - 13 APRILE: PROCESSIONE
IN CATTEDRALE E NEL CENTRO STORICO**

**TOR LUPARA (RM) - 14 APRILE: PROCESSIONE
DEL CRISTO MORTO, CONFRATERNITA DI S. CALOGERO EREMITA**

**24/25 APRILE: TERZO CAMMINO DI FRATERNITÀ DELLE
CONFRATERNITE DELLA PUGLIA NELLA DIOCESI DI CASTELLANETA**

**ROMA - 29 APRILE: FESTA LITURGICA
ARCICONFRATERNITA SANTA CATERINA DA SIENA**

2006

APRILE

2006

1 S	S. Ugo di Grenoble		
2 D	S. Francesco da Paola		PALERMO
3 L	S. Riccardo		
4 M	S. Isidoro		
5 M	S. Vincenzo Ferrer	mf	
6 G	S. Pietro da Verona		
7 V	S. Giovanni B. de la Salle	m	ROMA
8 S	S. Dionigi		SAVONA
9 D	S. Demetrio		
10 L	S. Terenzio		SESSA AURUNCA
11 M	S. Stanislao	m	
12 M	S. Giulio I		
13 G	S. Martino I	mf	GENOVA
14 V	S. Liduina		TOR LUPARA
15 S	B. Cesare de Bus		

16 D	Pasqua		
17 L	dell'Angelo		
18 M	S. Galdino		
19 M	S. Fortunata		
20 G	S. Aniceto		
21 V	S. Anselmo	mf	
22 S	S. Leonida		
23 D	S. Giorgio	mf	
24 L	S. Fedele da Sig.		CASTELLANETA
25 M	S. Marco	f	CASTELLANETA
26 M	S. Pascasio Radberto		
27 G	S. Zita		
28 V	S. Pietro Ch.	mf	
29 S	S. Caterina da Siena	f	ROMA
30 D	S. Pio V		

CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA DEI NOBILI MARTINA FRANCA

Dopo il Concilio di Trento, conclusosi nel 1563, anche nel Vicereame di Napoli si mise in moto il grande rinnovamento delle strutture ecclesiastiche e della vita religiosa del laicato devoto.

Sono poche le fonti, di cui si ha conoscenza e, non sempre concordano sull'anno d'istituzione e sulle prime vicende della Confraternita dell'Immacolata Concezione detta poi dei Nobili. Ciò vale tanto per le carte dell'archivio confraternale, scarse e inadeguate per via di una continua e colpevole dissipazione durata fino ai giorni nostri, quanto per le memorie tramandate da cronisti e da studiosi locali.

Nonostante lo smarrimento, avvenuto intorno alla metà del XX secolo, della settecentesca platea del sodalizio che certamente è il documento più autorevole per attingere notizie dirette, è possibile tuttavia ricostruire per sommi capi gli eventi principali del periodo delle origini. Alla loro conoscenza si è pervenuti dopo una faticosa ricerca archivistica e un'impegnativa riflessione sui dati acquisiti. La Confraternita si governò con le regole dell'Oratorio della Concezione

Il punto di partenza è indubitabilmente 3 giugno 1619: una pergamena conservata nell'Oratorio dei Nobili, testimonia l'aggregazione della giovane "congrega martinese" all'Arciconfraternita della SS. Concezione de Urbe nella Chiesa di S. Damaso in Roma.

PENSIERO DEL MESE

La volontà umana, non già mediante la sua libertà raggiunge lo stato di grazia; piuttosto, soltanto mediante la grazia matura la libertà.

correzione e grazia VIII



**LOANO (GE) - 7 MAGGIO
RADUNO REGIONALE
PRIORATO CONFRATERNITE
ARCIDIOCESI GENOVA**



**ROMA - 23 MAGGIO:
MIRACOLO DEL SS. CROCISSO
ARCICONFRATERNITA DEL
SS. CROCISSO DI S. MARCELLO**

**LERCA DI COGOLETO (SV) - 21 MAGGIO
30° INCONTRO CONFRATERNITE
DIOCESI SAVONA**

**OPPIDO PALMI - 27-28 MAGGIO:
2° CAMMINO DIOCESANO DI FRATERNITÀ**

2006 MAGGIO 2006

1 L	S. Giuseppe L.	mf	
2 M	S. Atanasio	m	
3 M	SS. Filippo e Giacomo	f	
4 G	S. Floriano		
5 V	S. Irene di Lecce		
6 S	S. Domenico Savio		
7 D	S. Flavia Domitilla		LOANO
8 L	Madonna di Pompei		
9 M	S. Pacomio		
10 M	S. Antonino		
11 G	S. Ignazio da Làconi		
12 V	SS. Nereo e Achilleo	mf	
13 S	Madonna di Fatima	mf	
14 D	S. Mattia		
15 L	S. Torquato		
16 M	S. Ubaldo		

17 M	S. Pasquale Baylon		
18 G	S. Giovanni I	mf	
19 V	S. Celestino V		
20 S	S. Bernardino da Siena	mf	
21 D	S. Cristoforo Magallanes		LERCA DI COGOLETO
22 L	S. Rita da Cascia	mf	
23 M	S. Giovanni B. de Rossi		ROMA
24 M	Madonna Ausiliatrice		
25 G	S. Beda	mf	
26 V	S. Filippo Neri	m	
27 S	S. Agostino di Canterbury	mf	OPPIDO PALMI
28 D	S. Emilio		OPPIDO PALMI
29 L	S. Massimo di Verona		
30 M	S. Giovanna d'Arco		
31 M	Visitazione B.V. Maria	f	

CONFRATERNITA DEL SS. CUORE DI GESU' TOLENTINO

Il culto del SS. Cuore di Gesù si diffuse in tutta Europa a partire dalla fine del XVIII secolo, in seguito alle visioni di S. Maria Margherita Alacoque. Presso la Chiesa romana di S. Teodoro in Campo Vaccino nel 1729 venne istituita una Confraternita sotto il titolo di Santissimo Cuore di Gesù i cui membri erano tenuti ad esercizi ed opere di pietà.

Il culto del SS. Cuore fu introdotto a Tolentino dal Vescovo Domenico Spinucci (1777-1796), il quale volle che in ogni Chiesa vi fosse un altare dove fosse esposta l'immagine del Sacro Cuore.

In seguito, il 14 giugno 1805, venne istituita a Tolentino la Confraternita dedicata al SS. Cuore di Gesù, il Vescovo di Macerata e Tolentino Vincenzo Maria Strambi ne approvò le regole e l'erezione. La Confraternita iniziò la sua attività nella chiesa tolentine di S. Vito, cercando di uniformarsi alle regole di pietà, di povertà e di penitenza e fu a questa aggregata il 30 marzo del 1806 all'Arciconfraternita di S. Teodoro in Roma.

Dopo le note vicende napoleoniche la Confraternita riprese le proprie attività nella Chiesa di S. Nicolò e i confratelli, desiderosi di avere una propria sede permanente, dopo una supplica al Papa Gregorio XVI, ottennero con Breve del 17 dicembre 1835 che fu concessa loro in perpetuo la Chiesa di S. Benedetto. Dal 1876 al 1880 la Chiesa confraternale, per volere del Consiglio della Confraternita, fu interessata da lavori di ampliamento per opera dell'Architetto Luigi Fontana.

Il 22 aprile del 1880 il Vescovo Gaetano Franceschini la dedicò al SS. Cuore di Gesù.

PENSIERO DEL MESE

Ogni famiglia deve essere il principio e la cellula della città. Poiché ogni principio è ordinato ad un fine speciale e ogni cellula all'integrità del tutto cui appartiene, la pace domestica deve ridondare nella pace di tutta la città.

città di Dio xix 16



LANCIANO - 3-4-5 GIUGNO: XVI CAMMINO DI FRATERNITÀ DELLE CONFRATERNITE

ROMA - 6 GIUGNO: FESTA ARCICONFRATERNITA S. MARIA ODIGITRIA DEI SICILIANI

ROMA - 15 GIUGNO: PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON BENEDETTO XVI

PALERMO - 18 GIUGNO VESPRI E PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI



BOLSENA E ORVIETO - 18 GIUGNO CELEBRAZIONE DEL CORPUS DOMINI - INFIORATA

GENOVA - 24 GIUGNO: CATTEDRALE - PORTO VESPRI E PROCESSIONE CON I CROCIFISSI

ROMA - 24 GIUGNO: FESTA S. GIOVANNI BATTISTA, ARCICONFRATERNITA DEI GENOVESI

ROMA - 25 GIUGNO: FESTA DEL PATRONO ARCICONFRATERNITA DI S. ELIGIO DE' FERRARI

2006 GIUGNO 2006

1 G	S. Giustino	m	
2 V	SS. Marcellino e Pietro	mf	
3 S	SS. Carlo Lwanga e c.	m	LANCIANO
4 D	S. Quirino		LANCIANO
5 L	S. Bonifacio	m	LANCIANO
6 M	S. Norberto	mf	ROMA
7 M	S. Antonio M. Gianelli		
8 G	S. Medardo		
9 V	S. Efrem	mf	
10 S	S. Maurino		
11 D	S. Barnaba		
12 L	S. Onofrio		
13 M	S. Antonio di Padova	m	
14 M	SS. Rufino e Valerio		
15 G	S. Vito		ROMA

16 V	SS. Quirico e Giulitta		
17 S	S. Imerio		
18 D	S. Gregorio Barbarigo		PALERMO - BOLSENA - ORVIETO
19 L	S. Romualdo	mf	
20 M	S. Silverio		
21 M	S. Luigi Gonzaga	m	
22 G	S. Paolino di Nola	mf	
23 V	S. Giuseppe Cafasso		
24 S	Natività di S. Giovanni Battista	s	ROMA GENOVA
25 D	S. Guglielmo di Montevergine		ROMA
26 L	SS. Giovanni e Paolo		
27 M	S. Cirillo d'Alessandria	mf	
28 M	S. Ireneo	m	
29 G	SS. Pietro e Paolo	s	
30 V	SS. Primi martiri Chiesa Romana	mf	

ARCICONFRATERNITA DI SAN'ELIGIO DE' FERRARI ROMA

L'Università dei Fabbri-Ferrari è sorta sicuramente prima del 1404, lo testimoniano documenti e Bolle Pontificie, l'Università s'impose fin dall'inizio della sua costituzione delle regole che tutti gli appartenenti dovevano rigorosamente rispettare.

Il 27 ottobre del 1453 il Pontefice Niccolò V concesse loro l'attuale sede e da quel momento, possedendo un proprio luogo, si intensificò il loro sviluppo fino a giungere alla completa riedificazione della loro Chiesa nel 1562 ottenendo da Gregorio XIII, il primo Maggio 1575, la costituzione della Pia Società o Confraternita di S. Eligio. A partire dal 1575 hanno convissuto a fianco l'Università e la Confraternita e, se pur costituite dagli stessi appartenenti, avevano compiti completamente distinti: la prima si occupava esclusivamente dell'arte fabbrile che comprendeva tredici arti e mestieri, la seconda, la Confraternita di S. Eligio, amministrava i beni della Chiesa e si occupava degli adempimenti religiosi e di carità.

Il più antico Statuto giunto fino a noi è del 1628. Nello spirito di rinnovamento proposto dal Concilio Vaticano II e aderendo all'invito del 2° Sinodo Romano, conclusosi il 24 giugno 1993, la Confraternita di S. Eligio de' Ferrari ha elaborato il suo ultimo Statuto, che è stato approvato dal Cardinale Vicario Camillo Ruini il 26 giugno 1996.

PENSIERO DEL MESE

Vi fate segretamente guerra e vi dichiarate amici. O è falsa guerra, o è falsa amicizia.

contro Giuliano III 26



**4 LUGLIO: ANNIVERSARIO
BEATO PIERGIOGIO FRASSATI
PATRONO DELLE CONFRATERNITE**

MARTA - 14 LUGLIO: BARABBATA

**PALERMO - 15 LUGLIO: PROCESSIONE
DELL'URNA DI S. ROSALIA**



**ROMA - 22 LUGLIO: PROCESSIONE
DEL CARMINE A TRASTEVERE**

**BOLSENA - 23/24 LUGLIO: CELEBRAZIONE DEI
MISTERI DI S. CRISTINA**

**ROMA - 26 LUGLIO: ARCICONFRATERNITA
S. ANNA DEI PARAFRENIERI**

**ROMA - 30 LUGLIO: MADONNA "FIUMAROLA"
OMAGGIO ALLA BEATA VERGINE DEL CARMELO**

2006

LUGLIO

2006

1 S	S. Aronne	
2 D	S. Bernardino Realino	
3 L	S. Tommaso	f
4 M	S. Elisabetta di Portogallo	mf
5 M	S. Antonio M. Zaccaria	mf
6 G	S. Maria Goretti	mf
7 V	S. Claudio	
8 S	SS. Aquila e Priscilla	
9 D	SS. Agostino Zhao Rong e c.	
10 L	SS. Rufina e Seconda	
11 M	S. Benedetto	f
12 M	S. Giovanni Gualberto	
13 G	S. Enrico	mf
14 V	S. Camillo de Lellis	mf MARTA
15 S	S. Bonaventura	m PALERMO
16 D	S. Elvira	

17 L	S. Alessio	
18 M	S. Arnolfo	
19 M	S. Macrina	
20 G	S. Apollinare	mf
21 V	S. Lorenzo da Brindisi	mf
22 S	S. Maria Maddalena	m ROMA
23 D	S. Brigida	BOLSENA
24 L	S. Charbel Makhluf	mf BOLSENA
25 M	S. Giacomo	f
26 M	SS. Gioacchino e Anna	m ROMA
27 G	B. Raimondo Palmerio	
28 V	SS. Nazario e Celso	
29 S	S. Marta	m
30 D	S. Pietro Crisologo	ROMA
31 L	S. Ignazio di Loyola	m

**CONFRATERNITA DEI SERVI DI MARIA
SORRENTO**

Si ha notizia che a Sorrento già nel '200 erano vive molte associazioni laiche, le Confraternite, nate dopo il Concilio di Trento, grazie al loro carattere autonomo, anche se controllato dalla gerarchia. L'ultima Confraternita ad essere eretta in Sorrento fu la Venerabile Congregazione dei Servi di Maria, fondata dal parroco della Cattedrale, il Canonico Francesco Anton Rocco, in seguito nominato Vescovo di Capri, da Benedetto XIV. La Congregazione ebbe lo scopo di riunire in una pia istituzione i fanciulli della Città di Sorrento sotto il titolo di "Figlioli o Schiavi di Maria". Fu canonicamente riconosciuta dall'Arcivescovo di Sorrento, Mons. Filippo Anastasio, il 1° di agosto del 1717, con sede nella piccola cappella di S. Barnaba.

Il Papa Innocenzo XIII con una Bolla del 1723 riconobbe ed arricchì la Congregazione di molte indulgenze. Come tutte le Confraternite del Regno di Napoli lo Statuto e le Regole furono approvate anche dal Re Ferdinando II il 2 agosto del 1776.

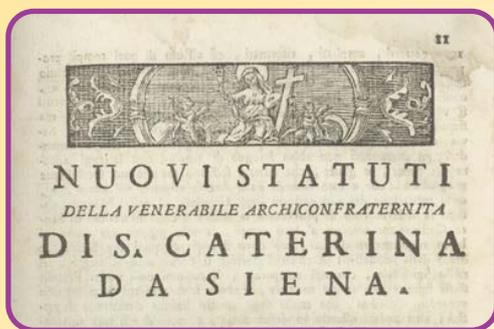
La Confraternita dei Servi di Maria annovera tra i propri confratelli tutti gli Arcivescovi che si sono avvicendati sulla Cattedra di Sorrento dal 1717.

PENSIERO DEL MESE

Anche se l'occhio estetico della ragione la contempla in espressioni diverse, l'arte è una, può essere intuita e definita in un'unica ragione di bellezza.

Immortalità dell'anima IV 5





2006 AGOSTO 2006

1 M	S. Alfonso M. de' Liguori	m
2 M	S. Eusebio di Vercelli	mf
3 G	S. Lidia	
4 V	S. Giovanni M. Vianney	m
5 S	Ded. Bas. S. Maria Maggiore	mf
6 D	Trasfigurazione del Signore	f
7 L	SS. Sisto II e c.	mf
8 M	S. Domenico	m
9 M	S. Teresa Ben. della Croce	f
10 G	S. Lorenzo	f
11 V	S. Chiara	m
12 S	S. Ercolano	
13 D	SS. Ponziano e Ippolito	mf
14 L	S. Massimiliano M. Kolbe	m
15 M	Assunzione B.V.M.	s
16 M	S. Stefano di Ungheria	mf

17 G	S. Chiara della Croce	
18 V	S. Elena	
19 S	S. Giovanni Eudes	mf
20 D	S. Bernardo	
21 L	S. Pio X	m
22 M	Beata Vergine Maria Regina	m
23 M	S. Rosa da Lima	mf
24 G	S. Bartolomeo	f
25 V	S. Ludovico	mf
26 S	S. Zefirino	
27 D	S. Monica	
28 L	S. Agostino	m
29 M	Martirio di S. Giovanni Battista	m
30 M	S. Felice	
31 G	S. Raimondo Nonnato	

ARCICONFRATERNITA DI SANTA CATERINA DA SIENA ROMA

La Compagnia dei Senesi, presente nell'Urbe agli inizi del '500, volle darsi le prime Regole costituendosi ufficialmente quale "Confraternita della Nazione Senese in Roma, in nome di S. Caterina" il 4 luglio 1519. Con queste Regole, i confratelli intesero fissare gli scopi del Sodalizio, rimasti nella sostanza sino ad oggi immutati, pur avendoli nel tempo rivisitati: quelli di "aiutarsi scambievolmente con l'opera e con il consiglio nei loro bisogni spirituali e temporali e di adempiere insieme i propri doveri religiosi".

Dopo alcuni aggiustamenti, nel corso del '600, le carte statutarie in vigore subirono nel 1744 - a motivo di un necessario aggiornamento richiesto dalle "leggi" e dai "tempi che cambiano" - un completo rifacimento con la stesura di nuovi Statuti, approvati da Benedetto XIV. Tali Statuti restarono validi fino al 1897 quando si dovette mettere mano a una nuova carta statutaria per ottemperare alla Legge Crispi del 1890.

Lo Statuto veniva sottoposto nel 1987 ad alcune modifiche per potersi adeguare al mutato ordinamento costituzionale. Il 7 settembre 1998 l'Arciconfraternita varava lo Statuto attualmente in vigore in forza del quale poteva riaffermare la sua originaria natura di "Associazione con personalità giuridica privata".

PENSIERO DEL MESE

Anche chi è disordinato e malvaggio, da qualche parte, in qualche parte, con qualche parte, dev'essere in qualche modo pacificato. Altrimenti non potrebbe esistere affatto.

città di Dio XIX 12,3



**COORDINAMENTO
REGIONALE
DELLE CONFRATERNITE E
SODALIZI DELLE MARCHE
3 SETTEMBRE: RADUNO
ORGANIZZATIVO**



**VITERBO - 10 SETTEMBRE:
MADONNA DELLA QUERCIA
PATTO D'AMORE**

**S. MARTINO AL CIMINO
17 SETTEMBRE:
RICORRENZA DELLA MADONNA
ADDOLORATA DEI MONTI CIMINI**

2006 SETTEMBRE 2006

1 V	S. Egidio	
2 S	S. Elpidio	
3 D	S. Gregorio Magno	MARCHE
4 L	S. Mosè	
5 M	S. Quinto	
6 M	S. Zaccaria	
7 G	S. Grato di Aosta	
8 V	Natività B.V. Maria	f
9 S	S. Pietro Claver	mf
10 D	S. Nicola da Tolentino	VITERBO
11 L	SS. Proto e Giacinto	
12 M	SS. Nome di Maria	mf
13 M	S. Giovanni Crisostomo	m
14 G	Esaltazione della Santa Croce	f
15 V	B.V.M. Addolorata	m

16 S	SS. Cornelio e Cipriano	m	
17 D	S. Roberto Bellarmino		S. MARTINO AL CIMINO
18 L	S. Giuseppe da Copertino		
19 M	S. Gennaro	mf	
20 M	SS. Andrea Kim, Paolo Chong e c.	m	
21 G	S. Matteo	f	
22 V	S. Maurizio		
23 S	S. Pio da Pietralcina	m	
24 D	B.V. Maria della Mercede		
25 L	S. Cleofa		
26 M	SS. Cosma e Damiano	mf	
27 M	S. Vincenzo de' Paoli	m	
28 G	S. Venceslao	mf	
29 V	SS. Michele, Gabriele e Raffaele	f	
30 S	S. Girolamo	m	

**CONFRATERNITA DI MARIA SS.
DEL S. ROSARIO AL CARMINELLO
PALERMO**

Nasce nel 1732 a Palermo con il seguente titolo: Congregazione del Patriarca S. Domenico sotto il titolo di Nostra Signora della Rosa, fondata nel Chiostro del Real Convento dei RR. PP. Predicatori.

Primo fondatore fu il Principe dell'isola di Lampedusa, D. Ferdinando M. Tomasi, Carlo Traina e Naselli, Duca di Palma, Barone del castello di Montechiaro, antenato del famoso scrittore del romanzo "il gattopardo" e parente di San Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Cardinale dei Padri Teatini. L'odierno titolo, verso la fine dell'Ottocento, si modifica in nostra Signora del Rosario, ma agli inizi del '900 ed a metà dello stesso secolo assume quello odierno, associato a quello di S. Vincenzo Ferreri con la denominazione al Carminello, splendido Oratorio costruito nel 1586 e decorato nel '700 dal Serpotta e dalla sua scuola, ed affidato, dalla Curia palermitana, alla stessa Confraternita nel 1915.

PENSIERO DEL MESE

Ci sono giovani che superano i vecchi per industriosità e sagacia. Non vedo perché si debba dare eccessiva fiducia all'età, se la vita intellettuale ha altro incremento che la vita corporale.

l'anima e la sua origine XVII



**GENOVA - 29 OTTOBRE:
SOLENNI SUFFRAGIO PER
I CONFRATELLI E LE
CONSORELLE DEFUNTI
PRIORATO
DELLE CONFRATERNITE
DELL'ARCIDIOCESI DI GENOVA**



2006 OTTOBRE 2006

1 D	S. Teresa di Gesù Bambino	
2 L	SS. Angeli Custodi	m
3 M	S. Gerardo di Brogne	
4 M	S. Francesco d'Assisi	f
5 G	S. Placido	
6 V	S. Bruno	mf
7 S	B.V. Maria del Rosario	m
8 D	S. Pelagia	
9 L	SS. Dionigi e c.	mf
10 M	S. Francesco Borgia	
11 M	S. Firmino	
12 G	S. Serafino	
13 V	S. Romolo	
14 S	S. Callisto I	mf
15 D	S. Teresa d'Avila	
16 L	S. Edvige	mf

17 M	S. Ignazio di Antiochia	m
18 M	S. Luca	f
19 G	SS. Giovanni de B. e Isacco J. e c.	mf
20 V	S. Adelina	
21 S	S. Orsola	
22 D	S. Donato di Fiesole	
23 L	S. Giovanni da Capestrano	mf
24 M	S. Antonio M. Claret	mf
25 M	S. Miniato	
26 G	SS. Luciano e Marciano	
27 V	S. Evaristo	
28 S	SS. Simone e Giuda	f
29 D	S. Onorato di Vercelli	GENOVA
30 L	S. Marciano di Siracusa	
31 M	S. Quintino	

**CONFRATERNITA DEL SS. ROSARIO
ORIA**

La Confraternita del SS. Rosario di Oria, in provincia di Brindisi, presenta un regolamento dell'ottobre del 1776 che ne regola la vita sia dal punto di vista spirituale che devozionale e comportamentale. Essa promuove il culto della Beata Vergine del Rosario e di S. Domenico. La "divisa" per i Confratelli è costituita da un camice bianco e mozzetta nera, medaglione con l'effigie della Madonna di Pompei, cingolo bianco e corona; per le Consorelle, camice bianco e mozzetta nera con l'effigie della Madonna di Pompei. Gli amministratori hanno sulla mozzetta una greca dorata e il medaglione è più grande; la mozzetta del priore è contornata di fiori con ricamo. Un recente regolamento interno - novembre 2004 - prende spunto dalle varie forme di aggregazione tra i cristiani e invita quindi anche la Confraternita del SS. Rosario di Oria a vivere meglio, "nel tempo e nello spazio" il Vangelo di Gesù Cristo nella quotidianità e nella vita spirituale.



PENSIERO DEL MESE

Ci sono quelli che traviano gli altri mediante la filosofia, cercando, con questo grande nome, di colorare e mascherare i loro errori.

**ROMA - 4 NOVEMBRE:
ARCICONFRATERNITA DEI
SS. AMBROGIO E CARLO DELLA
NAZIONE LOMBARDA**



**SESSA AURUNCA - 19 NOVEMBRE:
FESTIVITÀ DELLA MADONNA
DEL POPOLO**

**ROMA - 12 NOVEMBRE:
ARCICONFRATERNITA DEI
SANTI BENEDETTO E SCOLASTICA**

**PALERMO - 26 NOVEMBRE:
SOLENNITÀ DI CRISTO RE, ASSEMBLEA
DELLE CONFRATERNITE IN CATTEDRALE**

2006 NOVEMBRE 2006

1 M	Tutti i Santi	s	
2 G	Comm. di tutti i fedeli defunti		
3 V	S. Martino de Porres	mf	
4 S	S. Carlo Borromeo	m	ROMA
5 D	B. Guido M. Conforti		
6 L	S. Leonardo di Noblac		
7 M	S. Baldo		
8 M	S. Goffredo di Amiens		
9 G	Ded. Basilica Lateranense	f	
10 V	S. Leone Magno	m	
11 S	S. Martino di Tours	m	
12 D	S. Giosafat		ROMA
13 L	S. Omobono		
14 M	S. Stefano da Cuneo		
15 M	S. Alberto Magno	mf	

16 G	S. Margherita di Scozia	mf	
17 V	S. Elisabetta di Ungheria	m	
18 S	Ded. Bas. dei SS. Pietro e Paolo	mf	
19 D	S. Matilde di Hackeborn		SESSA
20 L	S. Felice di Valois		
21 M	Presentazione della B.V. Maria	m	
22 M	S. Cecilia	m	
23 G	S. Clemente I	mf	
24 V	SS. Andrea Dung-Lac e c.	m	
25 S	S. Caterina d'Alessandria	mf	
26 D	Cristo Re		PALERMO
27 L	S. Virgilio		
28 M	S. Giacomo della Marca		
29 M	S. Saturnino		
30 G	S. Andrea	f	

CONFRATERNITA DI SAN CARLO BORROMEEO SESSA AURUNCA

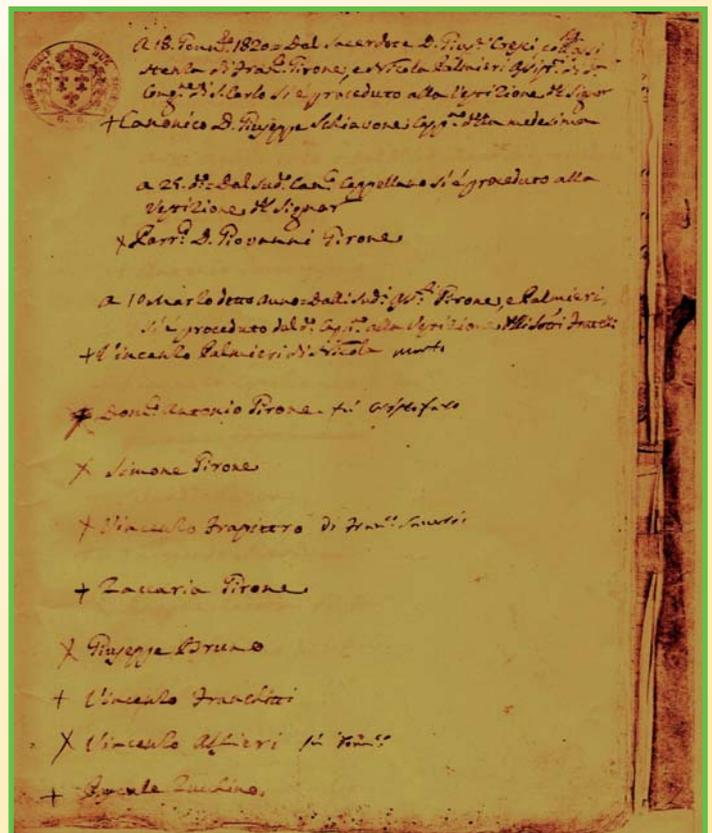
Nell'antica cittadina di Sessa Aurunca, uno degli elementi fondamentali e caratterizzanti, specie durante la Settimana Santa, sono indubbiamente le antiche confraternite.

A Sessa esistono attualmente sei Confraternite attive, una di questa è la Confraternita di S. Carlo Borromeo. La Confraternita fu costituita nel 1615 ed ha la propria sede presso l'antica chiesetta di San Carlo. Anticamente era la congrega degli artigiani e dei manovali ed anche la più numerosa per numero dei fratelli. Organizza la processione del sabato santo, essendo custode del mistero della deposizione del Cristo, detto per questo motivo, mistero di San Carlo, e la processione penitenziale del mercoledì santo mattina. I Confratelli indossano saio e cappuccio di colore bianco e la mozzetta (con il cordone) di colore "rosso", sullo stemma è raffigurato San Carlo Borromeo.

PENSIERO DEL MESE

Ragionando crediamo; ragionando parliamo; ragionando operiamo, qualunque cosa noi facciamo. Per quanto riguarda la fede in Dio, non siamo capaci di ragionare da soli. La nostra sufficienza viene solo da Dio.

dono della perseveranza XIII 33



**PALERMO - 8 DICEMBRE:
PELLEGRINAGGIO DELLE CONFRA-
TERNITE ALL'IMMACOLATA**

**ROMA - 8 DICEMBRE:
OMAGGIO DELLE CONFRA-
TERNITE ROMANE ALL'IMMACOLATA**



2006 DICEMBRE 2006

1 V	S. Eligio	
2 S	S. Bibiana	
3 D	S. Francesco Saverio	
4 L	S. Giovanni Damasceno	mf
5 M	S. Geraldo	
6 M	S. Nicola	mf
7 G	S. Ambrogio	m
8 V	Immacolata Concez. B.V. Maria	s
9 S	S. Siro	
10 D	Madonna di Loreto	
11 L	S. Damaso I	mf
12 M	S. Giovanna Fr. de Chantal	mf
13 M	S. Lucia	m
14 G	S. Giovanni della Croce	mf
15 V	B. Maria Vittoria Fornari	
16 S	S. Adelaide	

17 D	S. Modesto	
18 L	S. Graziano	
19 M	S. Anastasio I	
20 M	S. Liberale di Roma	
21 G	S. Pietro Canisio	mf
22 V	S. Francesca Cabrini	
23 S	S. Giovanni da Kety	mf
24 D	S. Irma	
25 L	Natale del Signore	s
26 M	S. Stefano	f
27 M	S. Giovanni	f
28 G	SS. Innocenti martiri	f
29 V	S. Tommaso Becket	mf
30 S	S. Felice I	
31 D	S. Silvestro I	

ARCICONFRATERNITA MARIA SS. DEL CARMINE NOLA

Nell'antica Nola dell'alto medioevo, nel vicolo degli Anzi, ora vico Fellecchia, sorgeva un'edicola votiva di Maria SS. del Carmine che richiamava numerosi devoti e fedeli.

Per la regolarità delle pratiche religiose, connesse alla venerazione della Madonna del Carmelo, molti fedeli continuavano a riunirsi sul posto ogni giornata festiva.

Per il grande fervore associativo dei fedeli, si fondò un gruppo che nel 1705, a proprie spese, eressero l'attuale chiesa e le relative adiacenti strutture di fabbrica, costituendosi, quindi, nel 1710 in Congregazione, regolarmente riconosciuta dalle autorità ecclesiastiche.

Nel febbraio del 1777, con Regio Assenso del Re Ferdinando dei Borboni venne riconosciuta quale "Fondazione" per soli uomini ed il 26 aprile otteneva la facoltà di aggregare anche le donne.

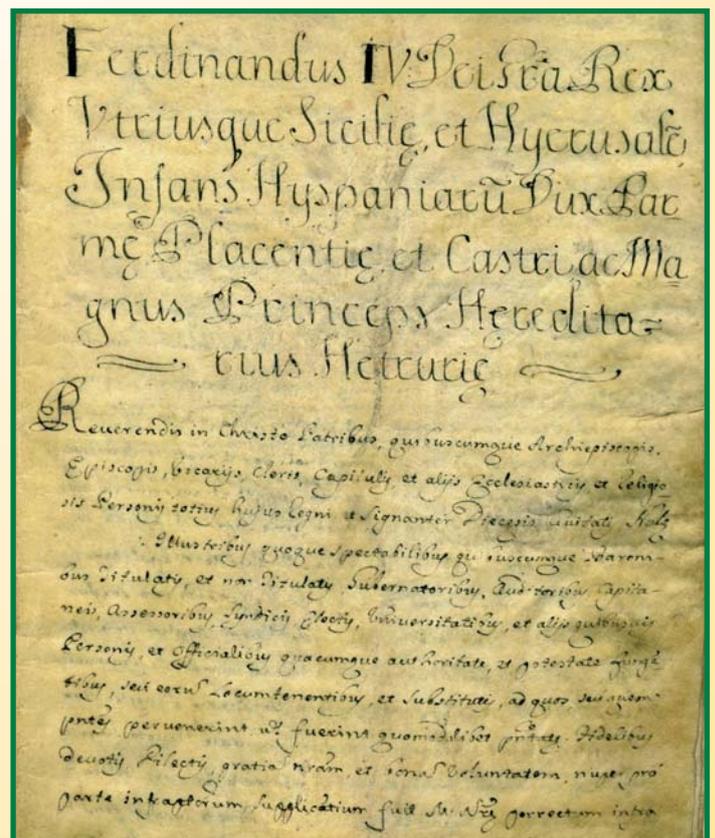
Vigeva il divieto di sepolture delle salme nelle chiese ed in altri luoghi al di fuori dei cimiteri (istituiti dagli editti napoleonici).

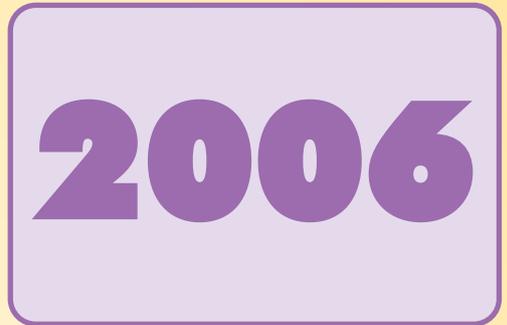
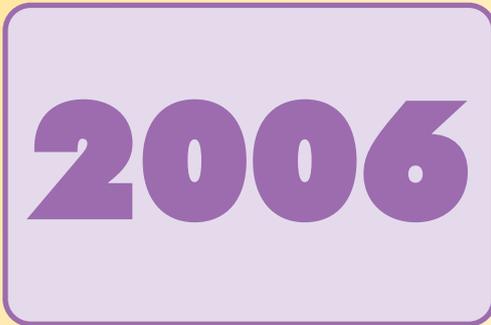
Per la grande fede dimostrata con opere di carità, pietà e concreto affidamento al culto di Maria SS. del Carmine, l'Ente fu eletto ad Arciconfraternita con apposita disposizione di Papa Pio IX che conferiva la facoltà di aggregare altre Confraternite estendendo loro indulgenze, grazie e privilegi, quali concessi dalla madre Chiesa.

PENSIERO DEL MESE

Alla poca esperienza del giovane supplisce la sua diligenza, perché la crudità dei suoi discorsi a poco a poco venga a cuocersi con la maturità degli anni.

l'anima è la sua origine | 3





**CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI D'ITALIA
ERETTA DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

VICARIATO DI ROMA
Piazza S. Giovanni in Laterano n° 6 - 00185 Roma
Tel. 06 69886239 • Fax 06 69886182

Sito internet: www.confederazioneconfraternite.net
E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org - maxcarl@libero.it

La Confederazione ha posto in essere la realizzazione editoriale del 2° "CALENDARIO DELLE CONFRATERNITE", primo del prossimo quinquennio. Sulla base del Calendario Liturgico sono qui riportate le principali festività e ricorrenze legate alle nostre Confraternite. Sono riprodotti, in ogni mese, alcuni "frontespizi" o "icone" riferiti agli Statuti che regolano le Confraternite sui quali si fonda il cammino di ciascuna di esse; taluni scritti ed approvati qualche secolo fa. L'iniziativa del Calendario delle Confraternite è dovuta al Presidente e al Consiglio Direttivo che ne hanno deliberato la realizzazione e che unitamente all'autore del progetto grafico, il Consigliere Massimo Carlesi, ringraziano tutti quanti hanno contribuito alla sua realizzazione inviando le riproduzioni del prezioso materiale. Ciascuna "icona" o "Frontespizio" di Statuto è accompagnata da brevi cenni storici della Confraternite cui si riferisce. Anche questa opera vuole essere un servizio che la Confederazione offre alle Confraternite associate per essere sempre presenti e per meglio conoscersi e quindi interagire. Dodici pensieri di Agostino d'Ippona, presi dai suoi scritti, sono il "Pensiero del mese". Sant'Agostino, lo scrittore più profondo fra tutti i Padri della Chiesa, illumina i perenni problemi dell'umanità. Si è ritenuto che un solo minuto di riflessione sui suoi pensieri sarà una grande risorsa spirituale per il Confratello. Ricordiamo insieme la preghiera a Sant'Agostino di Paolo VI:

"O AGOSTINO, SII A NOI MAESTRO DI VITA INTERIORE; FA CHE NOI RICUPERIAMO IN ESSA NOI STESSI, E CHE RIENTRATI NEL POSSESSO DELLA NOSTRA ANIMA VI POSSIAMO SCOPRIRE DENTRO IL RIFLESSO, LA PRESENZA, L'AZIONE DI DIO, E CHE DOCILI ALL'INVITO DELLA NOSTRA NATURA, PIÙ DOCILI ANCORA AL MISTERO DELLA SUA GRAZIA, POSSIAMO RAGGIUNGERE LA SAPIENZA, E CIOÈ COL PENSIERO LA VERITÀ, CON LA VERITÀ L'AMORE, CON L'AMORE LA PIENEZZA DELLA VITA, CH'È DIO".

Fax simile della richiesta di iscrizione

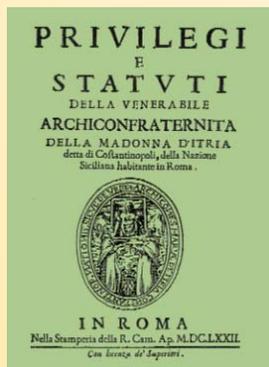
ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA

Il sottoscritto.....natoa..... domiciliato in Via..... Tel.fax..... e mail Moderatore (priere, governatore, presidente,etc) della Confraternita di..... con sede in indirizzoe Diocesi di appartenenza chiede che la Confraternita che presiede sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed allega la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato l'adesione alla Confederazione.

data e
timbro

Firma

Nulla osta dell'Ordinario Dicesano





2006

Realizzazione editoriale
Presidenza e Consiglio Direttivo
 della Confederazione delle Confraternite
 delle Diocesi D'Italia

Progetto grafico e compositivo
Massimo Carlesi

Ha collaborato
Gioacchino Toscano

PrimeGraf - Via Ugo Niutta, 2a - 00177 ROMA
 tel. 06.2428352 (r.a.) - fax 06.2411356
 email: primegraf@tiscali.it

In caratteri rossi sono indicate le domeniche e gli altri giorni festivi.
 Vicino al titolo della festa o del santo in caratteri rossi è indicato il grado
 della celebrazione con la sigla:

s = solennità;
f = festa;
m = memoria obbligatoria;
mf = memoria facoltativa.

Se un santo non è seguito da nessuna sigla, significa che non figura nel
 Calendario Romano, ma è ricordato nel Martirologio Romano o in calen-
 dari particolari. Nell'indicare ogni santo si è seguito il *Martyrologium*
Romanum 2001.

Il fondino della data indica il colore liturgico del giorno:

- nel Tempo di Natale e di Pasqua; feste del Signore, della
Madonna e dei santi non martiri;
- nella Domenica delle Palme, Venerdì santo, Pentecoste; feste
degli apostoli e dei martiri;
- nelle domeniche del Tempo ordinario;
- nel Tempo di Avvento e di Quaresima.